FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA PIEMONTE

Note in UIL - Uil Scuola Torino
Via Bologna, 11
Tel. 011/58.57.013
torino2@uilscuola.it
www.uilscuola-piemonte.com
19 ottobre 2026

FIDUCIA UIL SCUOLA

da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, GARANTIRE LA VALIDITÀ DEI TITOLI GIÀ CONSEGUITI E RAFFORZARE I CONTROLLI SUGLI ENTI

La UIL Scuola chiede che le certificazioni già conseguite restino valide anche in caso di revoca del riconoscimento dell'ente che le ha rilasciate. Necessari inoltre controlli periodici sugli esami, anche online, trasparenza sulle spese a carico dei candidati e informazioni sempre aggiornate sugli organismi autorizzati a rilasciare i titoli.

Si è svolto presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito l'incontro con le organizzazioni sindacali dedicato alla presentazione della bozza di decreto ministeriale che disciplina i requisiti e le modalità di riconoscimento degli enti certificatori delle competenze linguistiche del personale scolastico.
La bozza di decreto ministeriale, destinata a sostituire il DM n. 62/2022, introduce una nuova disciplina per il riconoscimento degli enti certificatori delle competenze linguistiche del personale scolastico, con l'obiettivo di rafforzare l'affidabilità, la qualità e la trasparenza delle certificazioni.

Il provvedimento prevede requisiti più stringenti per gli enti certificatori, con particolare riferimento alla qualificazione professionale degli esaminatori, alla regolarità delle prove e alla conformità delle certificazioni ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).
Vengono inoltre disciplinate le modalità di svolgimento degli esami, anche a distanza, prevedendo specifiche garanzie per l'identificazione dei candidati e la regolarità delle procedure. Le prove scritte non potranno essere svolte presso il domicilio dei candidati.

L'iscrizione degli enti nell'elenco ministeriale avrà validità triennale, mentre dal 2027 le domande di riconoscimento dovranno essere presentate annualmente entro il 15 febbraio. Sono inoltre previsti controlli ministeriali, relazioni annuali sull'attività svolta e la possibilità di cancellazione degli enti in caso di gravi irregolarità.
La bozza disciplina anche la corrispondenza al livello C1 di determinate lauree linguistiche, precisandone i limiti di valutabilità nei concorsi e nelle graduatorie, e introduce disposizioni transitorie per gli enti già riconosciuti, che conserveranno l'iscrizione fino alla naturale scadenza del relativo periodo di validità.

La UIL Scuola, pur condividendo l’esigenza di garantire qualità e serietà al sistema delle certificazioni linguistiche, ha evidenziato alcune criticità e avanzato specifiche richieste di modifica.

Tutela delle certificazioni già conseguite

Abbiamo chiesto che il decreto preveda una disposizione esplicita a tutela delle certificazioni già conseguite presso enti riconosciuti dal Ministero. È necessario evitare che eventuali modifiche dei requisiti o successivi provvedimenti di cancellazione degli enti possano compromettere la validità dei titoli regolarmente acquisiti, con conseguenze negative per il personale che li ha utilizzati nelle graduatorie e nelle procedure concorsuali.

Controlli sulla regolarità delle certificazioni

Abbiamo sottolineato la necessità di rafforzare i controlli sugli enti certificatori, prevedendo verifiche periodiche, anche a campione, sull’effettiva regolarità delle prove e sulle modalità di valutazione delle competenze linguistiche. Particolare attenzione deve essere riservata agli esami svolti online, per garantire l’identificazione dei candidati e la trasparenza delle procedure.

Trasparenza dei costi e accessibilità delle prove

Abbiamo chiesto che gli enti rendano pubblici preventivamente tutti i costi connessi al conseguimento delle certificazioni, comprese eventuali spese aggiuntive. È stata inoltre evidenziata la necessità di garantire un’adeguata distribuzione territoriale delle sedi d’esame, affinché il personale scolastico possa accedere alle prove senza dover sostenere ulteriori difficoltà organizzative ed economiche.

Tempi di riconoscimento degli enti e aggiornamento degli elenchi

Abbiamo infine chiesto di prevedere tempi certi per la conclusione delle procedure di riconoscimento degli enti e di garantire il costante aggiornamento degli elenchi ministeriali. È fondamentale che il personale scolastico possa verificare con immediatezza quali siano gli enti autorizzati e conoscere i periodi di validità del relativo riconoscimento.

La UIL Scuola ha ribadito che il rafforzamento dei requisiti e dei controlli sugli enti certificatori deve accompagnarsi alla piena tutela del personale scolastico, garantendo certezza sulla validità dei titoli, trasparenza delle procedure e condizioni di accesso uniformi su tutto il territorio nazionale.

DOCENTI, SANZIONI E INCARICHI: LA UIL SCUOLA CHIEDE PIÙ GARANZIE PER I SUPPLENTI

Sanzioni ingiustificate, vincoli che impediscono di accettare incarichi più favorevoli e ostacoli al completamento dell'orario. Sono alcune delle criticità nella gestione delle supplenze per l'anno scolastico 2026/2027 evidenziate dalla UIL Scuola nel confronto con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il sindacato ha chiesto interventi mirati per correggere le procedure di assegnazione degli incarichi, limitare le penalizzazioni in caso di rinuncia e rivedere le disposizioni che riducono le opportunità di lavoro dei docenti precari.

Gestione dei posti e degli spezzoni orario

Abbiamo espresso forti perplessità sulle modalità di gestione dei posti e degli spezzoni orario disponibili, evidenziando criticità che incidono sul corretto conferimento delle supplenze e sulle possibilità di completamento dell'orario dei docenti.

È necessario assicurare una gestione trasparente delle disponibilità, evitando che le modalità di assegnazione degli incarichi possano penalizzare gli aspiranti e limitare le opportunità di lavoro.

Supplenze sui posti disponibili entro il 31 dicembre

Abbiamo ribadito una posizione che sosteniamo da tempo: le supplenze conferite sui posti che si rendono disponibili entro il 31 dicembre, pur non essendo vacanti, devono avere durata fino al 30 giugno e non essere limitate al termine delle lezioni, come avviene attualmente in determinate situazioni.

Riteniamo che la disponibilità del posto per l'intero anno scolastico debba garantire la continuità del rapporto di lavoro fino al termine delle attività didattiche, evitando un'ingiustificata penalizzazione economica e contrattuale del personale precario.

Sanzioni per rinuncia alle supplenze da graduatorie di istituto

Abbiamo segnalato una grave criticità legata al funzionamento del sistema informativo SIDI nella gestione delle rinunce alle supplenze da graduatorie di istituto.

In particolare, abbiamo evidenziato che la rinuncia a una proposta di supplenza, a causa delle modalità di registrazione nel sistema, può determinare conseguenze sanzionatorie anche sulle altre istituzioni scolastiche indicate dall'aspirante.

Si tratta di un effetto che riteniamo ingiustificato. La rinuncia deve produrre conseguenze esclusivamente nei confronti della scuola interessata e non estendersi alle altre istituzioni scolastiche.

Abbiamo pertanto chiesto un intervento sul sistema informativo affinché la registrazione della rinuncia e le relative conseguenze siano circoscritte alla sola istituzione scolastica coinvolta.

Docenti già impegnati in supplenze brevi e successive convocazioni da GPS

Un'ulteriore questione riguarda i docenti che hanno già accettato una supplenza breve e che successivamente ricevono una proposta di nomina da GPS.

Abbiamo chiesto di garantire che la mancata accettazione della nuova proposta non determini alcuna sanzione per il docente che decide di mantenere l'incarico già in corso, in coerenza con quanto previsto dall'ordinanza ministeriale.

Non è accettabile che un docente già impegnato in un rapporto di lavoro possa essere penalizzato per la scelta di proseguire la supplenza precedentemente accettata.
È pertanto necessario assicurare una corretta gestione delle convocazioni e delle rinunce, evitando che il sistema produca conseguenze sanzionatorie non previste dalla disciplina vigente.

Divieto di lasciare una supplenza da graduatoria di istituto per una da GPS

Abbiamo infine ribadito la nostra contrarietà alla nuova disciplina che impedisce di lasciare una supplenza conferita da graduatoria di istituto per accettare una successiva nomina da GPS.
Una criticità che avevamo già sollevato in occasione del confronto sull'aggiornamento delle graduatorie provinciali e che continuiamo a considerare eccessivamente penalizzante per il personale precario.
La disposizione limita le possibilità di miglioramento della propria condizione lavorativa, anche quando il docente è titolare di uno spezzone orario e potrebbe ottenere, attraverso le GPS, un incarico più favorevole sotto il profilo della durata o della consistenza oraria.
Riteniamo necessario rivedere questa previsione, introducendo maggiori possibilità di scelta per i docenti e salvaguardando, in particolare, le opportunità di completamento dell'orario e di accesso a incarichi di maggiore durata.

Le richieste della UIL Scuola

La UIL Scuola continuerà a sostenere presso il Ministero la necessità di intervenire sulle criticità segnalate, sia attraverso correttivi alle procedure informatiche sia mediante una revisione delle disposizioni che producono effetti penalizzanti per i docenti precari.
L'obiettivo è garantire regole chiare, procedure uniformi su tutto il territorio nazionale e un sistema di conferimento delle supplenze che tuteli concretamente i diritti dei lavoratori, senza introdurre penalizzazioni ingiustificate o limitazioni alle opportunità occupazionali.